



CITTA' DI POTENZA

Corpo di Polizia Locale

I FUOCHI D'ARTIFICIO: "UN GIOCO CHE PUO' ROVINARE LA VITA".

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE ATTUATA DAL COMANDO DI POLIZIA LOCALE DI POTENZA

Con l'approssimarsi delle festività natalizie e di fine anno si ripropone l'annoso problema degli incidenti, talvolta mortali, provocati dall'utilizzo dei c.d. "fuochi d'artificio". L'uso incauto di questi prodotti può essere causa di ustioni al viso ed alle mani, di danni alla vista e/o all'udito, di lesioni anche gravi agli arti ecc.. Queste problematiche sono sempre connesse all'utilizzo di fuochi di artificio illegali che sono prodotti (*di solito in oriente*) senza il rispetto delle norme in materia e che risultano privi di etichettatura e assemblati con prodotti inadeguati, che ne fanno aumentare ancora di più il pericolo per la frammentazione di schegge, non rilevabili ai raggi X, che ne equiparano gli effetti ad una bomba da guerra. Il Comando di Polizia Locale ha deciso di attuare una campagna di sensibilizzazione ed informazione sui fuochi pirotecnici e sui danni derivanti dall'utilizzo di prodotti illegali. Il Comandante Donato Pace ha pertanto programmato una serie di controlli finalizzati alla lotta alla vendita di prodotti illegali, con il precipuo fine di contribuire, in molteplici modi, alla tutela del bene "VITA". Il Comandante invita, in particolare, i ragazzi a pensare che per divertirsi non è necessario mettere in pericolo la propria vita con l'utilizzo di oggetti pericolosi, che sono usati come "giocattoli" dimenticandosi di considerare che possono diventare delle pericolosissime armi. Al fine di contrastare la diffusione di fuochi d'artificio illegali si forniscono di seguito alcuni utili chiarimenti.

I FUOCHI PIROTECNICI sono articoli contenenti sostanze o miscele esplosive di sostanze destinate a produrre effetti calorici, luminosi, sonori, gassosi, fumogeni, singoli o combinati. Tali effetti portano ad avere una diversa suddivisione dei fuochi in base al rischio potenziale allo stesso associato, ovvero alla rumorosità. In linea generale tutti i fuochi pirotecnici vengono sottoposti a prove e verifiche da parte di Organismi abilitati che ne autorizzano la vendita. La tracciabilità di dette prove è riportata sulla confezione con l'apposizione della marcatura CE, ovvero con la classificazione da parte del Ministero dell'Interno tramite un'etichetta che riporta il nome del prodotto, la ditta produttrice, la categoria d'appartenenza e le modalità d'uso. Gli articoli pirotecnici privi di tale etichetta sono da considerarsi proibiti. E' necessario evidenziare, però, che **tutti i fuochi d'artificio non sono "sicuri"**; anche quelli di categoria 1, ad esempio le stelline, bruciano ad una temperatura (300°!) che può potenzialmente provocare incendi dei tessuti.

COME E QUALI FUOCHI D'ARTIFICIO SI POSSONO ACQUISTARE:

tutti i prodotti pirotecnici autorizzati devono avere sulla confezione un'etichetta completa che deve riportare gli estremi (*nr. di protocollo e data*) del provvedimento del Ministero dell'Interno che ne autorizza il commercio, il nome del prodotto, la ditta produttrice il Paese di produzione e l'importatore, la categoria, le principali caratteristiche costruttive (*tra le quali il peso netto della massa attiva del prodotto esplodente*) ed una descrizione chiara e completa d'uso, che deve essere seguita attentamente dall'utilizzatore. **I prodotti privi di un'etichetta regolamentare non sono in regola** e sono da considerarsi **fuochi proibiti**, non essendo garantita né la loro provenienza né le

caratteristiche costruttive di funzionamento. I fuochi pirotecnici presenti sul mercato si distinguono per l'appartenenza a specifiche categorie:

IV categoria (es. *bombe aeree cilindriche o sferiche, batterie, razzi*) include i prodotti per lo più professionali e comunque vendibili solo presso esercizi appositamente autorizzati dal Prefetto (*mai ambulanti*) a persone munite di specifiche licenze di polizia (*porto d'armi, nulla osta all'acquisto, titoli di abilitazione ex art. 101 del T.U.L.P.S.*). Il loro possesso deve essere denunciato all'Autorità di Pubblica Sicurezza e non è consentito detenere presso la propria abitazione un quantitativo eccedente i 25 kg in peso lordo. Lo sparo ove non configuri la realizzazione di uno spettacolo da autorizzare ex art. 57 del T.U.L.P.S. **non può avvenire** in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una pubblica via o in direzione di essa.

V categoria, gruppo C (es. *piccoli razzi, piccoli petardi, piccole combinazioni di tubi monogetti, piccoli sbruffi*): sono prodotti vendibili solo presso esercizi appositamente autorizzati (*mai ambulanti*) a persone maggiori di 18 anni che esibiscano un documento di riconoscimento al venditore, che annota gli estremi sul registro di polizia. Il loro possesso deve essere denunciato all'Autorità di Pubblica Sicurezza ed anche in questo caso il quantitativo che si può detenere presso la propria abitazione non può eccedere i 25 kg in peso lordo. La loro accensione può avvenire nelle medesime condizioni previste per gli articoli di IV categoria.

Prodotti “**declassificati**” o “**di libera vendita**” ora classificati tra gli esplosivi: tali prodotti, dalla data del 10 settembre 2011, sono stati riclassificati tra gli esplosivi e possono appartenere alla IV categoria, V categoria, gruppo C, D, o E in funzione della tipologia del prodotto. Solo quelli appartenenti alla V categoria, gruppo D o E possono essere trovati in commercio presso supermercati, cartolerie, tabaccai etc. Possono essere acquistati solo da maggiori di anni 18 e per la V categoria gruppo D, qualora si superi il limite di kg 5 netti, occorre effettuare denuncia del loro possesso all'Autorità di pubblica sicurezza. Presso la propria abitazione non possono essere detenuti quantitativi eccedenti i 25 kg in peso lordo.

Prodotti provvisti della marcatura CE: presso le rivendite (supermercati, cartolerie, tabaccai) è possibile acquistare articoli pirotecnici provvisti della marcatura CE ed appartenenti alla “Cat. 1” e “Cat. 2” europea. La “Cat. 1” deve essere ceduta ai maggiori di anni 14 mentre la “Cat.2” deve essere ceduta ai maggiori di anni 18. Tali limitazioni alla vendita sono chiaramente indicate nelle etichette dei prodotti in argomento, congiuntamente alle modalità d'uso, alla massa attiva ed altre informazioni utili al consumatore. I prodotti messi a disposizione dell'acquirente in tali esercizi sono appartenenti alla V categoria gruppo D o gruppo E delle categorie nazionali. Anche in tal caso se tali articoli rientrano nella V categoria gruppo D secondo l'allegato 1 al DM 9 agosto 2011 per quantitativi superiori a kg 5 netti occorre denunciare il loro possesso all'Autorità di Pubblica Sicurezza e non è consentito detenere presso la propria abitazione quantitativi superiori a 25 kg in peso lordo. Poiché per il normale consumatore è difficile consultare l'allegato 1 al D.M. 9 agosto 2011 per effettuare la comparazione tra le categorie europee e le categorie nazionali è consigliabile detenere presso la propria abitazione quantitativi di pirotecnici appartenenti alla Cat 1 e Cat. 2 sempre inferiori a 5 Kg netti. In tali ipotesi, infatti, si è sempre certi di non dover espletare alcune formalità presso l'autorità di pubblica sicurezza. Nel caso in cui l'acquisto avvenga presso una rivendita appositamente autorizzata, sarà cura del venditore informare il consumatore della categoria nazionale a cui appartiene il prodotto venduto e sugli eventuali obblighi di denunciare il possesso.

COSA FARE DOPO AVER ACQUISTATO I FUOCHI D'ARTIFICIO: dopo aver acquistato i fuochi bisogna stare attenti a dove si lasciano e come si trasportano; ad esempio non si devono mettere in tasca, in borse o negli zaini (*soprattutto se sono soggetti ad accensione per sfregamento*)

poiché potrebbero auto-innescarsi con il movimento del corpo. E' opportuno quindi usare scatole di cartone o sacchetti. Nelle case è necessario conservarli lontano da fonti di calore (*es. caldaie*), lontano da fiamme libere (*ad esempio fornelli*), lontano da materiale che possa prendere fuoco facilmente (*ad esempio liquidi infiammabili*) o che possa propagare facilmente un incendio (*ad esempio tende, teli di plastica*). E' opportuno altresì evitare di accumulare una gran quantità di fuochi in uno spazio ristretto.

COME ACCENDERE I FUOCHI: verificare, prima di accendere i fuochi, che siano rispettate le distanze di sicurezza riportate sull'etichetta ed in particolare verificare che non siano presenti nelle vicinanze materiali combustibili, che non ci si trovi in vicinanza di locali soggetti ad affollamento di persone, ovvero di aree destinate al parcheggio, di depositi di paglia, di fienili e di aree boschive, nonché aree con vegetazione che possa essere facilmente incendiata, autovetture, altri fuochi d'artificio. In caso di vento evitare di sparare fuochi aerei o fuochi a terra i cui effetti si possono tuttavia propagarsi in aria; prestare sempre attenzione alla direzione di lancio evitando zone buie. Predisporre in zona di accensione un agente estinguente per spegnere eventuali principi di incendio (*es. sabbia, estintore*).

ACCENSIONE DEI FUOCHI D'ARTIFICIO: al momento dell'accensione seguire le seguenti fasi:

FASE 1: accendere sempre uno alla volta, avendo l'accortezza di tenere gli altri lontani e al riparo da eventuali scintille e seguendo il metodo dell'accensione indicato nell'etichetta. Non accenderli dentro nessun tipo di contenitore perché l'esplosione degli artifici potrebbe generare la dispersione di schegge omnidirezionali che si trasformerebbero in tanti piccoli e pericolosi "proiettili". Se un fuoco d'artificio non si accende subito non ritentare.

FASE 2: non avvicinare mai il viso al fuoco d'artificio.

FASE 3: accendere la miccia allungando il braccio, tenendo l'artificio a distanza dal busto. In caso di ustione è consigliabile raffreddare con acqua la zona colpita per limitare i danni alla pelle determinati dall'aumento della temperatura.

COSA NON FARE MAI:

1. non prendere mai in mano o avvicinarsi ad un botto inesplosivo. E' opportuno ricordarsi che un botto abbandonato o difettoso o inesplosivo potrebbe esplodere da un momento all'altro pertanto è opportuno segnalare la loro presenza alle forze di Polizia per la loro corretta inertizzazione, mediante l'intervento di personale specializzato.
2. Una volta finito di sparare i fuochi d'artificio occorre vigilare per qualche decina di minuti che le scintille o le braci residue non abbiano innescato materiali combustibili. Non provare a recuperare la miscela esplosiva o esplodente dai fuochi non esplosi e non provare a costruire fuochi d'artificio artigianali: delle semplici cause esterne tipo la pressione, l'urto, lo sfregamento ed il calore potrebbero determinare un'esplosione non controllata, con conseguenze anche gravi.

E' assolutamente vietato vendere ed acquistare in forma ambulante prodotti realizzati clandestinamente. Costituisce reato, che punisce sia il commerciante sia l'acquirente.

IL COMANDANTE
- Dott. Donato Pace

